



**TORINO**  
GRAZIE A  
FORZA ITALIA  
SCONTO DEL 5%  
SUL BOLLO AUTO  
SE DOMICILIATO

Maglie a pagina 3

**NOVARA**  
ANCHE  
LA PROVINCIA  
DI BIELLA  
PROTAGONISTA  
AL GAME UPI 2.0

Servizio a pagina 9

**CUNEO**  
NUOVA  
PARTNERSHIP  
TRA BONGIOANNI  
E CUNEO GRANDA  
VOLLEY

Servizio a pagina 6

**GENOVA**  
A PALAZZO DUCALE  
UN 2026 RICCO  
DI APPUNTAMENTI  
TRA ARTE  
E CULTURA

Servizio a pagina 13



# il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2026

Anno XII numero 24

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

## PIEMONTE SOSTENIBILE

# 10 MILIONI PER LE VALLI DELL'IDROGENO

*Publicato un bando regionale a fondo perduto per creare una «Hydrogen Valley» e favorire così industria, mobilità e innovazione tecnologica con la sostituzione dei combustibili fossili nei principali settori strategici*

**SAVONA**

Resti di villa romana scoperti a Loano

Servizio a pagina 14

**ALESSANDRIA**

Donazione degli organi: confronto con la cittadinanza

Servizio a pagina 10



■ Una spinta concreta verso un futuro energetico pulito parte dal Piemonte: nella Sala Trasparenza della Regione è stato infatti presentato il nuovo bando «Progetto Bandiera - Piemonte Hydrogen Valley», un'iniziativa che mette a disposizione dieci milioni a fondo perduto per

sostenere progetti di produzione, distribuzione e utilizzo dell'idrogeno sul territorio regionale. Le domande si potranno presentare dalle ore 10 del 2 marzo fino alle ore 12 del 30 giugno attraverso la piattaforma web regionale.

Servizio a pagina 5

**LA SPEZIA**

## Metal detector portatili fuori da scuola

Verranno usati dalla polizia «qualora le circostanze lo richiedano»



L'ISTITUTO SCOLASTICO Dove si è consumato l'omicidio

Verranno utilizzati metal detector portatili all'ingresso degli istituti scolastici della Spezia da parte delle forze dell'ordine «qualora le circostanze lo richiedano a fini di sicurezza». Lo ha stabilito ieri il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'incontro si è reso necessario dopo l'omicidio di Abanoub Yousef, il giovane accolto da Zouhair Atif, un compagno di scuola. All'incontro anche il direttore dell'Ufficio scolastico regionale della Liguria Antimo Ponticciello, il direttore dell'Ufficio scolastico provinciale della Spezia Giulia Crocco, e la dirigente dell'istituto Einaudi-Chiodo, Gessica Caniparoli

**POLEMICHE SU BRETTELLA ORBASSANO-AVIGLIANA**

## Forza Italia su Tav: «Lo Russo ostaggio degli estremisti»



**Felicia Bello**

■ «Il sindaco del Comune di Torino e della Città Metropolitana è sempre più ostaggio delle componenti estremiste della sua maggioranza, presente e futura». È l'accusa lanciata dal senatore Roberto Rosso, vicepresidente dei senatori di Forza Italia e della Commissione Trasporti e Infrastrutture di Palazzo Madama, insieme a Marco Fontana, segretario cittadino degli Azzurri.

Secondo gli esponenti di Forza Italia, dopo «le connivenze e le giustificazioni sul caso Askatasuna», risolto solo grazie all'intervento del Governo che «si è sostituito oborto collo per sgomberare un immobile occupato illegalmente e divenuto hub di eversione e violenze», si apre adesso il capitolo Tav.

«Scopriamo infatti che a controllare i cantieri dell'Alta Velocità sono stati nominati esponenti riconducibili all'area No Tav», affermano.

Nel mirino la vicenda della bretella Orbassano-Avigliana. «Si tenta di scaricare le responsabilità sul sindaco di Rivoli per la nomina di tecnici da sempre contrari all'opera, ma è impossibile che Lo Russo non ne fosse a conoscenza», sostengono Rosso e Fontana, che parlano di «risultati nefasti della politica del campo largo, poi larghissimo: un cartello elettorale utile a vincere per somma aritmetica, ma del tutto inadeguato quando si tratta di governare».



## L'avvocato del diavolo

## Il caso Maruotti spiega il «Sì» al referendum

di **Roberto Cota\***

■ Rocco Maruotti, segretario della Anm, ha pubblicato un post con il quale assimila quanto accaduto a Minneapolis - ha pubblicato la foto dell'uccisione di Alex Pretti - al sistema giudiziario italiano che il governo Meloni vorrebbe costruire attraverso la riforma. In pochi istanti è stato sommerso dalle critiche ed ha cancellato il post. Quello che è successo è un esempio della necessità di sostenere il Sì al referendum. Innanzitutto, Maruotti è il segretario della Anm. I segretari che intervengono nel dibattito politico facendo i post li hanno i partiti. I magistrati dovrebbero fare un altro lavoro. Le logiche politico-partitiche-

ideologiche non dovrebbero caratterizzare le posizioni dei magistrati. Proprio su questo interviene la riforma. Il post di Maruotti, poi, era sicuramente fazioso in quanto ha utilizzato un parallelismo inesistente e pretestuoso per attaccare il governo. Proprio il comportamento dei vertici della Anm rivela la necessità di avere una magistratura imparziale con la separazione delle carriere. Il post del dottor Maruotti è talmente fuori luogo da aver suscitato imbarazzo in molti magistrati. Allora è evidente un altro aspetto: i magistrati sono a volte rappresentati - vale per l'Anm e per il Csm - da chi in realtà non li rappresenta e che però è espressione di un sistema organizzato ed ideologizzato. Per questo, è uti-

le che i componenti del Csm vengano scelti per sorteggio. Una cosa però la politica dovrebbe avere ben presente: non esistono correnti migliori o peggiori. L'idea della corrente all'interno della magistratura è sbagliata in sé, non è questione di toghe rosse, bianche o nere. Va detto, infatti, che i magistrati che appartengono all'area cosiddetta moderata sono i primi, al di là della facciata, a fare accordi ed accordini all'interno di un sistema che in sé è malato. Una unica nota positiva, il dottor Maruotti ha rimosso il post e si è scusato. Sì, certo, si tratta di una presa di posizione tardiva, però si spera sempre che la campagna referendaria sia più corretta.

\*avvocato

**ECONOMIA**



## Crescono esportazioni delle imprese piemontesi

Politico a pagina 7



**IN PIEMONTE CANALE 98**

**IN LOMBARDIA CANALE 352**

**Eleonora Carena**

■ Le Ogr Torino hanno ospitato per due giorni «Grandi Langhe e il Piemonte del Vino», uno degli appuntamenti più autorevoli del panorama enologico italiano.

Un evento che, edizione dopo edizione, racconta al mondo la qualità e l'identità dei vini piemontesi, apprezzati e riconosciuti sui mercati internazionali come simbolo di eccellenza e di cultura produttiva.

Il successo globale del vino piemontese non è soltanto una storia di prodotto, ma il risultato di una strategia di lungo periodo basata su posizionamento, relazioni internazionali e capacità di dialogare con mercati maturi e sofisticati.

Proprio da questa consapevolezza nasce una riflessione più ampia sull'internazionalizzazione dell'intero comparto food & beverage piemontese, che oggi guarda con crescente interesse a nuove aree di sviluppo fuori dall'Europa.

Tra le molte opportunità emerse, una si distingue per dimensioni, dinamiche e potenziale: Hong Kong e la Greater Bay Area. Ed è in questo scenario che si inserisce «Piedmont Beyond Borders», il progetto promosso dalla Camera di Commercio Italiana a Hong Kong e Macao, con l'obiettivo di accompagnare le eccellenze piemontesi del food & beverage verso uno dei mercati più strategici dell'Asia.

Il tema è stato al centro del confronto con Umberto Chiato, Chief Marketing Officer di Xori Group, gruppo torinese con una presenza consolidata in Asia e che sta facendo portavoce del progetto in Piemonte, selezionando le aziende che hanno manifestato l'interesse a partecipare e assistendole nella richiesta dei finanziamenti utili a rendere sostenibile il percorso di apertura verso il mercato asiatico.

«Il vino del Piemonte - afferma Umberto Chiato - ha dimostrato che è possibile costruire un posizionamento internazionale solido partendo dal territorio». «Hong Kong - spiega - è un mercato vibrante, estremamente attento alla qualità e alla cultura del food & beverage italiano: un contesto ideale per consolidare la presenza della nostra offerta vinicola ed estendere questo modello anche alle altre eccellenze piemontesi».

I dati confermano l'interesse strategico di Hong Kong. La città è riconosciuta come hub decisionale per gli acquisti food & beverage destinati a tutta l'Asia, inclusi i mercati di Guangdong e Macao. Non si tratta solo di un mercato di consumo finale, ma di una piattaforma di smistamento e selezione per operatori, buyer e grandi catene retail attive in tutta la regione Asia-Pacifico.

Le aziende internazionali possono accedere alla Greater Bay Area attraverso strategie flessibili, che spaziano dalla collaborazione con agenti locali agli accordi diretti con grandi gruppi della

**ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE**

# Con «Piedmont Beyond Borders» verso l'Asia

*Alle Ogr il progetto della Camera di Commercio Italiana a Hong Kong e Macao con Xori Group*



L'iniziativa è stata presentata in occasione dell'evento «Grandi Langhe e Piemonte del Vino»

distribuzione.

Hong Kong rappresenta inoltre una porta d'accesso ideale all'Asia dal punto di vista commerciale e logistico. Il sistema è caratterizzato dall'assenza di dazi su import ed export e da una forte dipendenza dall'estero: circa il 95% dei prodotti alimentari consumati localmente è importato, e il food rappresenta circa il 4% delle importazioni totali della città. Un dato che rende strutturale la domanda di prodotti esteri di qualità.

A rafforzare ulteriormente il potenziale del mercato contribuisce il ritorno massiccio del turismo. Nel 2024 Hong Kong ha registrato 44 milioni di visitatori, con una crescita del 33% rispetto

all'anno precedente, un fattore che alimenta direttamente la domanda nei settori della ristorazione e del retail. A questo si aggiungono importanti investimenti pubblici nel comparto dell'hospitality, con oltre 210 eventi culturali, sportivi e gastronomici che sostengono la visibilità e il consumo di prodotti premium.

Dal punto di vista dei flussi commerciali, l'export food & beverage verso l'Asia è in forte crescita: nei primi mesi del 2025 si è infatti registrato un aumento del +17,9% verso la Cina e del +58,5% verso il Vietnam, a conferma di un'area in piena espansione per i prodotti italiani di qualità.

È su queste basi che Piedmont Beyond Borders costruisce il proprio impianto strategico. Il progetto, realizzato dalla Camera di Commercio Italiana a Hong Kong e Macao in collaborazione con Xori Group, prevede molteplici attività pensate proprio per rafforzare il posizionamento del Piemonte e dei prodotti piemontesi nel mercato asiatico attraverso incontri con buyer, degustazioni, collaborazioni mirate con ristoranti e catene di distribuzione locali.

Tra le iniziative chiave figurano la partecipazione a Hofex 2027, la principale fiera B2B del food & beverage in Asia, l'allestimento di un temporary shop oltre a masterclass, promotional dinner, presenza di prodotti in cene di gala e attività di contatto diretto con buyer e operatori locali.

Se Grandi Langhe e il Piemonte del Vino continua a raccontare al mondo l'eccellenza vitivinicola piemontese, Piedmont Beyond Borders rappresenta il passo successivo: trasformare quella reputazione internazionale in una piattaforma di crescita per l'intero food & beverage regionale, portando il «Made in Piemonte» là dove la domanda di qualità è in piena espansione.

Un progetto che parte dal territorio, ma che guarda con decisione oltre i confini nazionali, verso mercati in cui il valore dell'eccellenza piemontese è già riconosciuto e pronto a essere ulteriormente sviluppato.

**REGIONE PIEMONTE**

# Bollo auto, sconto del 5 per cento con domiciliazione bancaria

*Approvata dal Consiglio Regionale la misura proposta da Forza Italia*

**Giovanna Maglie**

■ Il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato ieri una misura che introduce uno sconto del 5% sul bollo auto per i contribuenti che scelgono la domiciliazione bancaria nel pagamento dei tributi regionali. Il provvedimento, promosso da Forza Italia, punta a incentivare i pagamenti automatici, ridurre l'evasione e, allo stesso tempo, garantire entrate più stabili e programmate per l'ente regionale.

«È una misura di buon senso che va nella direzione di premiare i cittadini virtuosi e, allo stesso tempo, di rendere più efficiente la gestione delle entrate pubbliche», dichiara Paolo Ruzzola, capogruppo di Forza Italia in Regione Piemonte, commentando l'approvazione insieme ai consiglieri Beccaria, Biglia, Buzzi Langhi, Fava e Graglia.

Secondo i politici Azzurri, la domiciliazione bancaria rappresenta uno strumento semplice, ma efficace per migliorare il



Il capogruppo Paolo Ruzzola

rapporto tra l'Amministrazione regionale e i contribuenti.

L'obiettivo della nuova misura, infatti, è duplice: da un lato offrire un beneficio economico concreto a famiglie e imprese, dall'altro assicurare alla Regione Piemonte incassi più certi e puntuali.

«Incentivare la domiciliazione significa ridurre i costi di riscossione e contrastare l'evasione», sottolinea Paolo Ruzzola, evidenziando come la misura possa tradursi in un rafforzamento strutturale del bilancio. «Entrate più stabili consentono una programmazione più efficiente degli investimenti e dei servizi, senza dover aumentare le tasse».

«È un segnale chiaro - aggiunge il capogruppo azzurro - di attenzione verso i contribuenti in una fase economica ancora complessa». Lo sconto del 5%, spiega, rappresenta «una concreta riduzione della pressione fiscale regionale», capace di coniugare rigore nei conti pubblici e sostegno al tessuto economico.

«Premiare chi rispetta le regole significa rafforzare il patto di fiducia tra istituzioni e contribuenti» - conclude Ruzzola, sottolineando come la scelta favorisca anche una maggiore digitalizzazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

**BARRIERA DI MILANO**

# Arrestato 24enne per accoltellamento



■ La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino marocchino di 24 anni ritenuto gravemente indiziato di una rapina aggravata con accoltellamento avvenuta lo scorso novembre nel quartiere torinese di Barriera Milano.

Il provvedimento è stato eseguito nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Torino, in attuazione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale cittadino.

I fatti risalgono alla notte dello scorso 28 novembre, quando la vittima, che pare avesse un debito di droga, si era incontrata in via Scarlatti con il proprio creditore, conosciuto solo con un pseudonimo.

Dopo una breve discussione tra i due, appreso che il debito non sarebbe stato saldato, l'aggressore gli avrebbe strappato dal collo una collana d'oro per poi colpirlo con un coltello, provocandogli gravi ferite.

Dopo l'aggressione l'uomo si era dato alla fuga, mentre il ferito era stato soccorso da un

passante e trasportato in codice rosso in un ospedale del capoluogo piemontese.

Le indagini della Squadra Mobile hanno consentito in tempi rapidi di risalire al presunto responsabile, grazie all'analisi dei sistemi di videosorveglianza presenti nella zona e al confronto con alcuni soggetti pregiudicati abitualmente controllati nell'area, elementi che hanno portato all'identificazione dell'indagato.

L'ordinanza gli è stata notificata presso la casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino, dove l'uomo ventiquattrenne si trovava già detenuto per altri motivi.

Il procedimento si trova ancora nella fase delle indagini preliminari e vale quindi la presunzione di non colpevolezza, fermo restando che però il giudice per le indagini preliminari ha già riconosciuto la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza a carico della persona indagata.

**Angelo Gatti**

**il Giornale**

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

**Direttore Responsabile**  
DIEGO RUBERO

**EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.**  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.11

**REDAZIONI**  
PIEMONTE  
torino.gdpl@gmail.com

**LIGURIA**  
monica.bottino@polografico.it

**STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:**  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

**CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:**  
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail: publicita@polografico.it

| TARIFFA MODULO           |                    |
|--------------------------|--------------------|
| COMMERCIALE              | Euro 52,00         |
| FINESTRELLA PRIMA PAGINA | Euro 370,00        |
| FINANZIARIA / LEGALE     | Euro 80,00         |
| RICERCA PERSONALE        | Euro 57,00         |
| ELETTORALE               | Euro 52,00         |
| NECROLOGIE               | Euro 2,00 a parola |
| MANCHETTE PRIMA PAGINA   | Euro 290,00        |
| PARTECIPAZIONI A LUTTO   | Euro 2,00 a parola |

# Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;  
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo  
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011  
info@scccostruzioni.com  
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,  
B & M, Conicos, Garboli  
e dal 2009 S.C.C.

Felicia Bello

■ Una spinta concreta verso un futuro energetico pulito parte dal Piemonte: nella Sala Trasparenza della Regione è stato infatti presentato il nuovo bando «Progetto Bandiera - Piemonte Hydrogen Valley», un'iniziativa che mette a disposizione dieci milioni di euro a fondo perduto per sostenere progetti di produzione, distribuzione e utilizzo dell'idrogeno sul territorio regionale. Le domande si potranno presentare dalle ore 10 del 2 marzo fino alle ore 12 del 30 giugno 2026 attraverso la piattaforma digitale della Regione Piemonte.

L'obiettivo, ambizioso, è duplice: da un lato realizzare soluzioni innovative per sostituire i combustibili fossili in settori strategici come trasporti, industria e mobilità pesante; dall'altro riqualificare aree industriali dismesse, trasformandole in poli di innovazione energetica.

«Con il progetto Bandiera Hydrogen Valley, la Regione Piemonte conferma e rafforza il proprio impegno verso la transizione ecologica e l'innovazione sostenibile», ha dichiarato l'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati durante la presentazione del bando, sottolineando l'importanza di combinare impatto ambientale, innovazione tecnologica e valenza territoriale strategica.

Insieme a Matteo Marnati hanno preso la parola Giuliana Fenu, direttrice per la Competitività del Sistema Regionale, e Angelo Robotto, direttore Ambiente, Energia e

## INNOVAZIONE SOSTENIBILE

# Dieci milioni per l'economia dell'idrogeno in Piemonte

*Bando regionale a fondo perduto per creare una Hydrogen Valley e sostenere industria, mobilità e innovazione tecnologica*



Territorio, a ribadire che la misura si rivolge a imprese di tutte le dimensioni, singole o aggregate, ma anche a organismi di ricerca e Pubbliche Amministrazioni che intendano costruire progetti integrati e di lunga durata.

Il concetto di 'Hydrogen Valley' rientra nel più ampio panorama europeo delle cosiddette 'valleys dell'idrogeno', ecosistemi territoriali nei

quali produzione, stoccaggio, distribuzione e utilizzo dell'idrogeno sono integrati per creare una catena del valore completa.

In diversi Paesi dell'Unione Europea, questi modelli sono identificati come strumenti chiave per scalare l'economia dell'idrogeno e sostenere la transizione energetica fino al 2030 e oltre.

Nel caso del Piemonte, i

progetti considerati ammissibili dovranno comprendere almeno tre componenti principali: la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno con sistemi di compressione e stoccaggio; un piano di formazione e di informazione per diffondere la cultura energetica sostenibile; un progetto di utilizzo territoriale dell'idrogeno, capace di rispondere a esigenze

specifiche della domanda del territorio locale.

Un elemento obbligatorio è la collocazione degli impianti in aree dismesse, trasformando lunghi spazi di archeologia industriale in piattaforme produttive per l'energia verde. Inoltre, con la forma di sovvenzione a fondo perduto, il bando vuole stimolare iniziative anche di piccole e medie dimensioni, in grado di attrarre investimenti e competenze nei distretti locali.

La scelta del Piemonte si inserisce in un quadro più ampio: l'Italia ha adottato strategie nazionali che vedono l'idrogeno come elemento centrale della de-carbonizzazione energetica e industriale, allineandosi con gli obiettivi climatici fissati dall'Unione Europea per il 2030 e la neutralità climatica al 2050.

Secondo le politiche europee, le Hydrogen Valleys sono vere e proprie 'terre dell'idrogeno', dove produzione, stoccaggio e applicazioni sono integrate in un unico ecosistema, favorendo crescita di filiere innovative e competitività di lungo periodo.

In Italia esistono progetti

simili sparsi su più Regioni, dalla Lombardia alla Puglia, in Sardegna e Sicilia, spesso finanziati attraverso piani nazionali e risorse comunitarie, soprattutto nell'ambito del Pnrr e delle iniziative della 'European Clean Hydrogen Alliance', piattaforma che coinvolge oltre 1.400 stakeholder lungo tutta la filiera dell'idrogeno.

Per il tessuto produttivo piemontese, caratterizzato da settori ad alta intensità tecnologica e da un forte radicamento industriale, il bando rappresenta un'opportunità per innovare e specializzarsi in un mercato energetico in rapida evoluzione.

Dalla mobilità pesante alla trasformazione industriale, passando per infrastrutture di rifornimento e tecnologie di stoccaggio avanzate, i progetti selezionati potranno contribuire a consolidare il ruolo del Piemonte come polo di eccellenza nella 'hydrogen economy'.

Per gli operatori interessati, il consiglio degli assessorati regionali è di preparare proposte ambiziose, con un focus chiaro sull'impatto territoriale e sull'innovazione tecnologica: la competizione sarà infatti basata su una procedura valutativa a graduatoria, che premierà le migliori idee progettuali.

Con un investimento pubblico di dieci milioni di euro, il bando 'Piemonte Hydrogen Valley' è un ulteriore passo nella strategia regionale per un'economia più verde e resiliente, capace di coniugare sostenibilità ambientale e opportunità di sviluppo.

## DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA



HEEDODESIGN.COM

@heedo\_design

## SPORT

# Nuova partnership tra Bongioanni e Cuneo Granda Volley

Consegnate le nuove maglie da gara della capitana Noemi Signorile e di Safa Allaoui

Si è svolta martedì 27 gennaio, presso la Maison Bongioanni di San Defendente di Cervasca, la presentazione ufficiale della nuova partnership tra Bongioanni e Cuneo Granda Volley, alla presenza dell'intera squadra che milita nel campionato di Serie A1 femminile.

Nel corso dell'incontro sono state presentate e consegnate ufficialmente le nuove maglie da gara, della capitana Noemi Signorile e di Safa Allaoui, che da questa stagione riporteranno il logo Bongioanni sul fianco, sancendo l'avvio di una collaborazione che unisce impresa e sport nel segno di valori condivisi come impegno, spirito di squadra ed eccellenza.

La partnership tra Bongioanni e Cuneo Granda Volley nasce dalla volontà di

sostenere una realtà sportiva che rappresenta il territorio cuneese ai massimi livelli della pallavolo italiana, condividendo valori quali determinazione, crescita continua, attenzione alle persone e senso di appartenenza.

La Maison Bongioanni ha fatto da cornice a un momento di incontro e dialogo tra azienda, atlete e staff tecnico, rafforzando il legame tra mondo produttivo, sport e comunità locale.

«Questa partnership rappresenta per Bongioanni molto più di una sponsorizzazione: è l'incontro tra due realtà che condividono valori profondi come il lavoro di squadra, l'impegno quotidiano e il forte legame con il territorio. Sostenere il Cuneo Granda Volley significa investire nelle persone e nello sport, con una particola-



Il momento della consegna delle nuove maglie

re attenzione alla valorizzazione dello sport femminile, che riteniamo un ambito fondamentale di crescita, ta-

lento e professionalità. Creiamo fortemente nello sport femminile come veicolo di modelli positivi, di in-

clusione e di sviluppo culturale, capace di esprimere ai massimi livelli competenza, determinazione e spirito di

squadra. Un impegno che si inserisce in una visione più ampia di responsabilità sociale d'impresa e che contribuisce a costruire un futuro fondato su passione e responsabilità, assicurando al contempo al nostro marchio una visibilità a livello nazionale», ha dichiarato Flavio Borgna, amministratore delegato di Bongioanni e grande appassionato di sport.

Alle parole di Borgna hanno fatto eco quelle dei co-presidenti Bianco e Manini:

«Accogliamo con grande entusiasmo nella nostra famiglia una realtà come quella di Bongioanni. Per noi è motivo di orgoglio aver trovato una partnership con un marchio che condivide con noi i valori sportivi che sono alla base di Cuneo Granda Volley. In particolare siamo felici che il territorio ci stia riconoscendo come un'opportunità importante di visibilità, come quella che può dare il campionato di Serie A1 femminile, sia locale che nazionale. Siamo sicuri che questo legame possa aiutare entrambi le parti a crescere».

La presentazione si è conclusa con le fotografie ufficiali della squadra con le nuove divise e un momento conviviale, suggellando l'inizio di una partnership destinata ad accompagnare il Cuneo Granda Volley nel prosieguo della stagione sportiva.

## Valentina Sandrone

L'ospedale di Cuneo, presente e futuro, è stato uno dei grandi protagonisti del consiglio comunale tenutosi nelle serate del 26 e 27 gennaio.

Fin dalla prima interpellanza, presentata da Giancarlo Boselli, consigliere del gruppo Indipendenti, e presentata lunedì 26, per poi finire con la lunga e intensa discussione dell'ordine del giorno numero 2 della sera 27, l'azienda sanitaria ospedaliera del capoluogo ha tenuto banco e ha infiammato gli animi dei rappresentanti dell'amministrazione comunale, trasversalmente tra maggioranza e opposizioni.

La bocciatura del ricorso della Inc SpA è stata sicuramente un buon segnale, un punto a favore della città, ma la linea seguita dalle amministrazioni locale e regionale, come sottolinea Boselli, non va più bene a fronte dei tempi prolungati e dei ritardi, che hanno reso impossibile il concretizzarsi del progetto. Un obiettivo, quello della realizzazione del nuovo ospedale, che sembra ulteriormente allontanarsi, che vedrà la luce negli anni '30 di questo secolo, invece che negli anni '20, come era stato pensato. E nel frattempo l'utenza continua a basarsi sul nosocomio esistente, che andrebbe tutelato e potenziato.

Di pari avviso sono Ugo Sturlese di Cuneo per i Beni Comuni e Claudio Bongioanni di Cuneo Mia, che hanno rimarcato le difficoltà, intrinseche e portate da fattori esterni, nel posare la prima pietra del nuovo ospedale di Confreria.

Maggiormente fiduciosa è stata la sindaca Patrizia Manassero, che nella sua risposta

## IL FUTURO DELL'ASO TRA INCERTEZZE E DESIDERIO DI GUARDARE AVANTI

# L'ospedale di oggi e di domani protagonista in consiglio comunale

L'ipotesi di Confreria continua a non convincere le opposizioni

ha ricordato come ben due commissioni speciali avessero discusso la sede, e avessero presentato a chiusura dei lavori un documento con indicata la zona del Carle, anche se non per forza e non solo il luogo preciso ove ora si trova quella parte di azienda ospedaliera. La sanità cittadina e territoriale ha bisogno di esse-

re risolvata, riorganizzata per essere più efficiente, ha riconosciuto la prima cittadina, ma le interlocuzioni con il commissario straordinario Tranchida non si sono mai interrotte e ora sono più intense che mai. Livio Tranchida ha dato la sua disponibilità, peraltro, a presentare in consiglio il nuovo bando per la progetta-

zione, che deve ancora essere pubblicato. Inoltre resta fermo l'impegno di tutelare la qualità dell'erogazione dei servizi per un ospedale di particolare complessità per il numero di pazienti e di dipendenti che lo frequentano ogni giorno, ma soprattutto per le cure prestate ai cittadini.

Nella seconda serata di

consiglio, collegandosi anche al dibattito del lunedì, alcuni consiglieri di maggioranza, tra i quali Claudia Carli del PD, hanno poi ricordato come l'ospedale di Cuneo non sia solo della città, ma sia un hub imprescindibile per tutto il territorio, e debba quindi essere ripensato e ricollocato nella sua nuova veste in un punto

strategico, comodo anche per chi arrivi da fuori e dotato di ampi parcheggi. Inoltre, ha ricordato la sindaca, le incertezze e le perplessità sulla sede possono dare all'esterno l'impressione di incertezze, sicuramente non gradita da parte di chi quell'ospedale deve costruirlo, quale per esempio l'amministrazione regionale.

Insomma il dibattito sull'ospedale resta aperto, nella speranza che nuovi progetti rappresentino, per il futuro, erogazione di nuovi, ulteriori servizi per i cittadini, in un panorama di sanità pubblica sempre più complesso e stratificato.

## ATL DEL CUNEESE

# Nella Granda entrano in campo nuovi modelli di servizi innovativi

ATL del Cuneese, Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Tecno World Group rinnovano e rilanciano la convenzione Smart Land introducendo un servizio innovativo di assistenza turistica da remoto e consolidando il ruolo di i-Gate come ecosistema smart, scalabile e integrato, capace di aggregare informazioni e servizi per cittadini, turisti e imprese locali.

Al centro del progetto vi sono le Isole Digitali Multiservizio i-Gate, installate nei Comuni del territorio, che trasformano le piazze in uffici turistici digitali diffusi, sempre accessibili e interattivi.

**“Press For Help”:** l'Ufficio Turistico arriva in piazza

Grazie al nuovo pulsante “Press For Help”, il turista può attivare direttamente dall'isola digitale una chiamata con l'operatore dell'Ufficio Turistico dell'ATL del Cuneese e dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero. La piattaforma i-Gate consente all'operatore di visualizzare in tempo reale da quale isola e

da quale Comune proviene la richiesta, garantendo un'assistenza puntuale e contestualizzata. Il dialogo avviene in ascolto amplificato, permettendo al turista di formulare le proprie richieste come se fosse davanti a un desk fisico.

**Dalla conversazione all'informazione digitale, in tempo reale**

Durante la chiamata, l'operatore può navigare all'interno dei portali visitcuneese.it e www.visitdmr.it e posizionarsi esattamente sulla pagina contenente l'informazione richiesta. Attraverso la piattaforma i-Gate viene quindi generata una locandina digitale istantanea, pubblicata sul monitor dell'isola digitale da cui il turista sta dialogando. Il sistema produce inoltre un QR Code dedicato che, una volta scansionato, accompagna il turista con il proprio smartphone direttamente sull'informazione corretta, senza passaggi intermedi. Un'esperienza che riproduce il servizio di un ufficio turistico tradizionale, ma in modalità remota, accessibile in

modo capillare su tutto il territorio.

**i-Gate: un ecosistema smart e scalabile**

i-Gate non è solo un'infrastruttura fisica, ma un vero ecosistema smart, progettato per crescere e adattarsi alle esigenze dei territori. Oltre alle isole digitali multiservizio, il sistema si completa con l'App i-Gate, disponibile per iOS e Android, che funge da telecomando digitale del territorio. L'App è geolocalizzata Comune per Comune e consente a cittadini e turisti di accedere in modo immediato a: informazioni istituzionali, eventi, servizi turistici, notizie, contenuti multimediali, servizi smart fisici presenti sul territorio, creando un'esperienza unificata tra spazio digitale e spazio urbano. (Scopri di più qui.)

**Commercio di prossimità e Distretti del Commercio**

Il modello i-Gate è oggi adottato anche dai Distretti del Commercio della Regione Piemonte, che stanno utilizzando la piattaforma per rilanciare il commercio di prossimità.

Le isole digitali diventano vere e proprie vetrine digitali nel cuore dei paesi, fungendo da insegna evoluta per le attività commerciali locali. Gli esercenti possono essere presenti sia sulle isole che sull'App i-Gate, attraverso pacchetti ADV personalizzati, aumentando visibilità e attrattività delle proprie offerte.

**Un'unica piattaforma per servizi fisici e digitali**

L'App i-Gate non è solo informazione, ma anche strumento di accesso ai servizi fisici del territorio. Attraverso l'app è possibile, ad esempio: gestire accessi controllati a servizi come velostazioni, attivare prese 220V e punti di ricarica, interagire con infrastrutture smart presenti nei Comuni rafforzando il concetto di smart land come sistema integrato e sostenibile.

**Un nuovo modello di territorio connesso**

Con il rilancio della convenzione Smart Land, ATL del Cuneese, Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Tecno World Group propongono un modello innovativo in cui Turismo, Comuni e commercio dialogano all'interno di un'unica piattaforma.

Un progetto che unisce tecnologia, servizi e prossimità, rendendo il territorio più accessibile, più informato e più vivo, per chi lo visita e per chi lo vive ogni giorno.

# Economia

Loredana Polito

CONFINDUSTRIA

■ Nel 2025 quasi il 60% delle imprese del sistema confindustriale piemontese ha intrattenuto rapporti abituali con l'estero, confermando l'export come leva centrale di crescita.

Tra le aziende attive sui mercati internazionali, il 40% segnala un aumento del volume d'affari, mentre per un ulteriore 35,5% i risultati restano stabili, nonostante un contesto segnato da forti tensioni geopolitiche.

A trainare le performance sono soprattutto i comparti alimentare, chimico, trasporti e legno. È quanto emerge dalla seconda edizione del Rapporto sull'Internazionalizzazione di Confindustria Piemonte, realizzato con il contributo di UniCredit e presentato alla UniCredit University di Torino.

La Francia, la Germania e gli Stati Uniti si confermano i principali mercati di riferimento, seguiti da Spagna, Regno Unito, Svizzera e Polonia.

È in crescita anche la presenza nei mercati extra Ue, con buoni riscontri in Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, India, Giappone, Canada e Cina.

L'indagine, condotta su 1.212 imprese associate, registra un tasso di partecipazione pari a circa il 20% del totale, più che raddoppiato rispetto alla prima edizione del 2023, consentendo un'analisi più approfondita e un confronto puntuale con i dati precedenti.

«L'analisi dei processi di internazionalizzazione dimostra la capacità del nostro sistema produttivo di adattarsi a un contesto globale in continua trasformazione», sottolineano il presidente di Confindustria Piemonte, Andrea Amalberto, ed il presidente della Commissione Internazionalizzazione e Attrazione Investimenti, Alessandro Battaglia.

«Il Piemonte - spiegano - può contare su un tessuto industriale solido, fondato su investimenti in ricerca, sviluppo e qualità, che generano competenze manifatturiere avanzate, filiere strutturate e una forte propensione all'innovazione».

Secondo i vertici regionali di Confindustria, per sostenere questa traiettoria è però indispensabile «una strategia di sistema basata sulla collaborazione tra pubblico e privato e su una politica industriale capace di accompagnare le nuove frontiere dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale».

Ad aprire i lavori è stata Barbara Cimmino, vicepresidente di Confindustria per l'Internazionalizzazione, che ha richiamato l'attenzione sulla necessità di rafforzare la sicurezza economica del Paese. «In un contesto segnato da tensioni geopolitiche e nuovo protezionismo, l'export italiano ha ancora un potenziale inespresso» - spiega, evidenziando il valore strategico degli accordi commerciali, a partire da quello tra Unione Europea e Mercosur, e il ruolo degli strumenti finanziari a supporto delle imprese.

«Accordi ambiziosi e diplomazia economica devono essere accompagnati da strumenti moderni e flessibili» - evidenzia, citando il Fondo 394 di Simest e la piattaforma Expand di Con-

## Imprese piemontesi in crescita nei mercati esteri

*Si rafforza la presenza extra Ue, con il comparto alimentare e chimico che trainano le esportazioni*



findustria, che individua un potenziale immediato di 87 miliardi di euro.

Dal rapporto emerge anche la composizione del campione,

che vede una forte rappresentanza delle imprese torinesi, seguite da quelle di Alessandria, Biella, Novara-Vercelli-Valsesia e Canavese.

Per filiera, il settore metalmeccanico rappresenta oltre un quarto delle risposte, seguito da tessile-abbigliamento, edilizia e impiantistica, servizi e alimen-

tare. Il 93% delle imprese esporta senza intermediari, mentre una presenza strutturata all'estero resta più contenuta: il 36% dispone di uffici di rappresentanza commerciale, il 31,7% di sedi produttive e il 21,8% di filiali o negozi gestiti direttamente.

Le maggiori difficoltà si registrano nei comparti dei minerali non metalliferi, della gomma-plastica, del tessile-abbigliamento e delle manifatture varie.

Anche in questi settori, tuttavia, le imprese mostrano un'evoluzione delle strategie, orientandosi verso modelli più flessibili e una maggiore diversificazione dei mercati.

Cresce poi la domanda di servizi di supporto direttamente collegati al business, a partire dalla ricerca di controparti estere, seguita dall'organizzazione di incontri B2B, dalle consulenze tecniche e dalla partecipazione a missioni commerciali.

Tra gli strumenti più utilizzati figurano i bandi Simest, quel-

li per la formazione e le misure del sistema camerale.

«Il rapporto conferma come l'export rappresenti una leva strategica di crescita per le imprese piemontesi» - dichiara l'amministratore delegato di Simest, Regina Corradini D'Arienzo, ricordando che il Piemonte vale circa l'8% del portafoglio Simest, con quasi mille operazioni di finanza agevolata per oltre 450 milioni di euro.

«Siamo pronti a fare di più - afferma - accompagnando anche le pmi e le imprese meno strutturate verso un ingresso stabile nei mercati esteri, in un'azione coordinata del Sistema Italia».

Un'evoluzione che trova conferma anche nel ruolo del sistema bancario.

«L'export è parte dell'identità industriale del Piemonte e oggi più che mai una leva strategica di competitività» - aggiunge Paola Garibotti, Regional Manager Nordovest di UniCredit, sottolineando come, anche in un contesto globale complesso, «le imprese che innovano e guardano oltre i confini continuano a creare valore».

All'evento hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore della Regione Piemonte all'Internazionalizzazione Andrea Tronzano, il presidente di Ceipi Piemonte Dario Peirone e il responsabile UniCredit International Center Italy Alessandro Paoli. Un contributo in video è arrivato anche dagli ambasciatori Marco Peronaci dagli Stati Uniti e Alessandro Cattaneo dal Canada.



L'assessore Tronzano

Marco Cortese

■ La fotografia dell'economia piemontese scattata dalla II Indagine sull'Internazionalizzazione 2025 conferma con forza l'importanza strategica dell'apertura ai mercati esteri per la crescita delle imprese del territorio.

Secondo i dati presentati da Confindustria Piemonte, oltre il 58% delle imprese piemontesi vanta relazioni strutturate con l'estero e un significativo 40% ha registrato un aumento del fatturato legato all'export negli ultimi tre anni, nonostante un contesto internazionale sempre più complesso.

Per Andrea Tronzano, assessore regionale al Bilancio, Attività produttive e Internazionalizzazione, questi numeri confermano come la proiezione globale resti un pilastro imprescindibile per la crescita del sistema produttivo piemontese. «Le imprese piemontesi, anche in contesti più complessi, continuano a innovare, esportare e

INNOVAZIONE E INVESTIMENTI

## Oltre il 58% delle aziende piemontesi è attivo in ambito internazionale

*Andrea Tronzano (Forza Italia): «Internazionalizzazione pilastro dello sviluppo»*

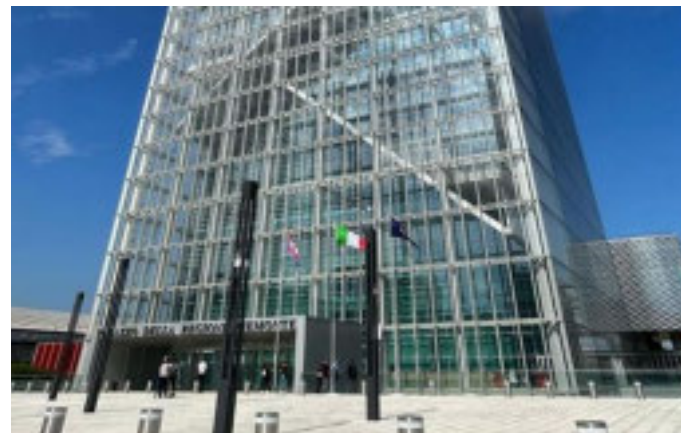
investire. Il ruolo delle istituzioni è accompagnare questa capacità con strumenti efficaci e una visione di lungo periodo», ha sottolineato Tronzano durante la presentazione.

L'indagine evidenzia un crescente interesse verso mercati strategici come Emirati Arabi Uniti, India, Canada e Giappone, dove le opportunità di business sono considerate particolarmente promettenti per i produttori piemontesi. I comparti che hanno registrato le migliori performance includono alimentare, chimico, trasporti e legno, con percentuali di aziende che dichiarano incrementi di export nettamente superiori alla media.

Questi risultati si inseriscono in un quadro più ampio di relazioni internazionali e promozione del territorio.

Nel 2025, ad esempio, il Piemonte è stato al centro della Settimana di protagonismo all'Expo Osaka, con incontri istituzionali e business matching volti a rafforzare dialoghi economici col Giappone e le economie asiatiche.

A supporto dell'internazionalizzazione, la Regione Piemonte ha potenziato i Progetti Integrati di Filiera (Pif) per



il periodo 2026-2029, stanziando 27,1 milioni di euro, con un aumento del 40% rispetto al ciclo precedente.

Questi progetti - che ora includono anche filiere emergenti come Agritech e Microelettronica - sono pensati per accompagnare le imprese in percorsi collettivi di accesso ai mercati esteri attraverso fiere, missioni commerciali, incontri B2B e iniziative di formazione.

I Pif si confermano uno strumento concreto: nel biennio 2024-2025 hanno generato oltre ottomila occasioni di business tra i partecipanti e organizzato 227 iniziative con più di 3.100 aziende coinvolte, tra workshop, missioni e incontri commerciali a

livello internazionale.

Tra gli asset strategici citati dall'assessore Tronzano vi sono le missioni di sistema all'estero. Dopo il successo delle missioni in Michigan e la partecipazione a Expo Osaka, il calendario 2026 prevede una missione in Canada, nelle province di Ontario e Quebec, territori considerati hub ideali per promuovere tecnologia, innovazione e produzioni piemontesi.

La riuscita di queste iniziative si fonda sulla cooperazione tra Regione, Confindustria Piemonte, Unioncamere, Ceipi Piemonte e il sistema universitario regionale. In particolare, enti come Ceipi Piemonte, il Centro Estero per l'Internazionalizzazione nato nel

2006, svolgono un ruolo fondamentale nel supportare le imprese nei processi di espansione globale.

Il posizionamento internazionale delle imprese piemontesi non è un fenomeno isolato: secondo analisi recenti, gli investimenti esteri diretti in Piemonte sono aumentati significativamente negli ultimi anni, consolidando il territorio come una delle realtà più attrattive in Italia per capitale straniero. Inoltre, il Piemonte è tra le principali regioni italiane per la presenza di multinazionali estere, con oltre 1.300 aziende con unità locali sul territorio, che rappresentano un volano per occupazione qualificata e trasferimento tecnologico.

Nonostante alcune difficoltà - come la lieve flessione dell'export regionale nei primi mesi del 2025 - le imprese piemontesi rimangono resilienti. La combinazione di politiche pubbliche mirate, strumenti di sistema e una cultura imprenditoriale orientata all'estero sembra consolidare la traiettoria internazionale del Piemonte, con l'obiettivo di trasformare la proiezione globale in crescita sostenibile e competitiva per il prossimo decennio.



**REbuilding** è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT  
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION  
LOAN**



**ENGINEERING  
& HSE**



**SERVIZI  
TECNICI**



**ENERGY**

*Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.*

**[www.rebuilding-srl.it](http://www.rebuilding-srl.it) • [info@rebuilding-srl.it](mailto:info@rebuilding-srl.it)**

## BIELLA

# Game Upi 2.0: anche la Provincia protagonista

Oltre 300 i giovani provenienti dalle Province di tutta Italia coinvolte nell'iniziativa

La Provincia di Biella ha partecipato all'evento finale del Progetto GAME UPI 2.0, svoltosi nella mattinata di martedì 27 gennaio, presso l'Auditorium Antonianum di Roma, insieme a oltre 300 giovani provenienti dalle Province di tutta Italia coinvolte nell'iniziativa. Una giornata importante che ha restituito il senso più autentico di un progetto, dedicato alle politiche giovanili, nato per mettere davvero i giovani "in gioco".

L'iniziativa rientra nel progetto nazionale GAME UPI 2.0, promosso dall'UPI - Unione delle Province italiane, che ha visto la Provincia di Biella selezionata tra le venti Province ammesse e finanziate a livello nazionale. Un riconoscimento che ha premiato la qualità del lavoro degli uffici dell'Ente provinciale e la visione di un percorso costruito a partire dai bisogni reali dei giovani del territorio.

Il progetto biellese, dal titolo "Protagonisti del proprio futuro", nasce infatti con l'obiettivo di dare continuità e allo stesso tempo innovare esperienze già consolidate sul territorio, offrendo ai giovani strumenti concreti di orientamento e accompagnamento alle scelte formative e professionali.

I numeri raccontano il successo del progetto, che ha registrato risultati particolarmente significativi: circa 355 studenti e 70 docenti coinvolti, 8 scuole e università partecipanti, 70 giornate di orientamento, 5 laboratori pratici, 1 talk finale aperto al pubblico e oltre 2.500 giovani raggiunti complessivamente.

La giornata di oggi si è aperta con un momento di riflessione dedicato alle Celebrazioni del Giorno della Memoria seguito dai saluti del Presidente UPI, Pasquale Gandolfi che ha introdotto i temi centrali della mattinata, sottolineando il ruolo centrale delle Province nel promuovere politiche giovanili capaci di generare opportunità concrete.

Dopo la proiezione del video "GAME UPI 2.0 - Tutti in gioco, nessuno escluso!", sono stati proprio i giovani a salire sul palco raccontando i progetti realizzati. Per la Provincia di Biella, Luca Vercellino ha condiviso la propria esperienza, sottolineando come, partendo da un momento di incertezza, il percorso di orientamento e il laboratorio pratico gli abbiano permesso di rimettersi in gioco. Ha così potuto intravedere la possibilità di trasformare la propria passione in una reale opportunità professionale, dando una svolta significativa al proprio futuro. Un racconto semplice ma potente, capace di rappresentare lo spi-



Un momento di Game Upi a Roma

rito dell'intero progetto.

Sono seguiti gli interventi di alcuni presidenti delle Province coinvolte, tra cui il presidente della Provincia di Biella, Emanuele Ramella Pralungo, che ha sottolineato l'importanza di coinvolgere attivamente i giovani, offrendo loro strumenti concreti per essere protagonisti consapevoli delle proprie scelte future, e non semplici destinatari di iniziative. "Questo momento conclusivo del progetto Game UPI ha rappresentato un passaggio davvero significativo. Portare a Roma una delegazione di ragazze e ragazzi che partecipando al nostro progetto hanno scelto di mettersi in gioco, di guardarsi den-

tro, scoprirsi e orientarsi per diventare "protagonisti del proprio futuro", è stato per me e per la Provincia di Biella motivo di grande soddisfazione, testimoniata anche dal racconto del nostro Luca che, questa mattina, dal palco e davanti a una platea di giovani, ha condiviso la propria esperienza in un momento di profonda emozione. Oggi i veri protagonisti sono stati i ragazzi. E lo sono, ogni giorno della loro vita", ha dichiarato.

La mattinata si è conclusa con un pranzo conviviale, occasione di confronto e di saluto tra i partecipanti, con lo sguardo già rivolto alla prossima edizione del Progetto GAME UPI.

## VERCELLI

## La città ha celebrato la «Giornata della Memoria»

Il sindaco Roberto Scheda ha richiamato ai valori della memoria come pratica quotidiana

## EDILIZIA PUBBLICA

### Al via i lavori di riqualificazione dell'ex Caserma Cavalli



Iniziati i lavori di riqualificazione dell'ex Caserma Cavalli, in viale Francesco Ferrucci a Novara. L'intervento rientra nel programma nazionale di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico promosso dall'Agenzia del Demanio e si inserisce nel "Piano Città degli immobili pubblici", siglato con il Comune di Novara per recuperare edifici statali dismessi o sottoutilizzati e restituirli alla collettività come spazi moderni, funzionali e sostenibili.

Il progetto riguarda una porzione dell'ex complesso militare e prevede la trasformazione di alcune palazzine in uffici destinati a diverse amministrazioni pubbliche. L'intervento prevede anche la creazione di nuovi spazi verdi, percorsi pedonali e la demolizione degli edifici secondari non più funzionali. Tutte le opere saranno realizzate secondo i Criteri Ambientali Minimi (CAM), in coerenza con gli obiettivi ESG dell'Agenzia del Demanio e l'intero processo sarà gestito con l'utilizzo di metodologie BIM. Il contratto per i lavori, del valore di circa 22 milioni di euro, è stato sottoscritto tra l'Agenzia del Demanio e il Raggruppamento temporaneo di imprese Arcas S.p.A. - Sinelec S.p.A.

Nella mattinata del 27 gennaio, presso la sinagoga di Vercelli, si sono svolte le celebrazioni per il Giorno della Memoria. La cerimonia ha preso avvio alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, di numerosi studenti e della cittadinanza, in un momento di raccoglimento dedicato al ricordo della Shoah e dei deportati ebrei vercellesi.

Ad aprire la mattinata l'indirizzo di saluto del rappresentante della Comunità Ebraica, Paolo Zevi, seguito dagli interventi delle autorità. Nel corso della cerimonia è stata deposta una corona d'alloro alla lapide dei deportati ebrei vercellesi, con l'accompagnamento musicale degli studenti del Liceo Musicale.

«Oggi non celebriamo una data: oggi misuriamo la nostra coscienza - ha detto il sindaco Roberto Scheda che ha poi aggiunto - È avvenuto, quindi può accadere di nuovo. Non è una profetia, è la nostra responsabilità. Se può accadere di nuovo, dipende soprattutto da noi. Da quello che tolleriamo, da quello che minimizziamo, da quello che condividiamo senza pensare».

Nel suo intervento il sindaco ha richiamato il valore della memoria come pratica quotidiana, l'importanza di contrastare l'indifferenza e il ruolo centrale dei giovani nel difendere la dignità umana e la libertà, ricordando che il "mai più" non è una formula, ma un impegno costante.

La commemorazione è proseguita con ulteriori momenti musicali e si è



conclusa con la consegna della medaglia d'onore concessa alla memoria del militare Vassinton Barsanofio, deportato e internato in un lager nazista, a testimonianza dell'impegno delle istituzioni nel custodire e trasmettere la memoria storica.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE  
COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA  
▲ SCENOGRAFIA  
▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE  
▲ GRAFICA  
▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI  
▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA  
▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517  
WWW.ACMEMILANO.IT

■ Venerdì 30 gennaio dalle 14:30 il Salone di Rappresentanza dell'Ospedale Civile ospiterà la conferenza aperta alla cittadinanza "Io ho quello che ho donato": nuova vita dalla donazione di organi e tessuti, organizzata dalla Sezione Provinciale di Alessandria di Aido (Associazione Italiana Donatori Organi) in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria, Regione Piemonte e Università del Piemonte Orientale con il patrocinio del Comune e della Provincia di Alessandria.

L'incontro nasce dall'esigenza di rafforzare la conoscenza e la consapevolezza sul tema della donazione post mortem, ancora oggi accompagnato da dubbi e informazioni incomplete che ostacolano una scelta libera e informata. Attraverso il contributo di professionisti sanitari, esperti del sistema trapianti e le testimonianze dirette di familiari e pazienti trapiantati, il convegno intende offrire una visione chiara del percorso donativo, affrontandone gli aspetti medici, organizzativi ed etici.

Nel corso del pomeriggio interverranno Luigi Mario Castello, direttore della Scdu Medicina Interna, e Marco Quaglia, direttore della Scdu Nefrologia e Dialisi dell'Aou Al che introdurranno i lavori. Seguiranno i contributi di Anna Guermani, coordinatore regionale per la donazione e i prelievi di organi e tessuti, di Nadia Bian-

## AL SALONE DI RAPPRESENTANZA DELL'OSPEDALE CIVILE

# Confronto con la cittadinanza sulla donazione di organi

*L'appuntamento, che è fissato per venerdì 30 gennaio dalle 14:30, punta a rafforzare le conoscenze sul tema*



cato, presidente di Aido - Sezione Provinciale di Alessandria, di Chiara Coppo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Alessandria e di Gen-

ni Franceschetti, dirigente medico della Direzione Medica dei Presidi. Interverranno inoltre Valeria Bonato, coordinatore ospedaliero per le donazioni e i prelievi di

organi e tessuti e dirigente medico della Scdu Anestesia e Rianimazione, affiancata da Mara De Angelis, infermiera esperta in procurement. Gli approfondimenti clinici sui trapianti saranno affidati ad Andrea Audo, direttore di Cardiocirurgia, a Cristina Calvi, dirigente medico della Scdu Nefrologia e Dialisi, e a Mariarosa Astori e al Andrea Coggiola, dirigenti medici di Oculistica. Il programma prevede infine testimonianze dirette di familiari e pazienti trapiantati, prima della discussione aperta al pubblico e delle conclusioni.

La conferenza si propone anche di ribadire un concetto fondamentale: in assenza di una dichiarazione di volontà non è possibile procedere al prelievo di organi, tessuti e cellule, anche in presenza di soggetti idonei. Informare correttamente significa quindi

consentire ai cittadini di compiere una scelta consapevole, superando diffidenze e timori spesso legati a una scarsa conoscenza del processo.

In questo contesto, i dati della provincia di Alessandria evidenziano la necessità di rafforzare ulteriormente l'informazione. Le dichiarazioni di volontà sono in crescita, ma resta elevata anche la percentuale di opposizioni: il 37,9% dei dichiaranti alle Anagrafi esprime un "no", a fronte di una media nazionale del 33,8% e regionale del 34,3%, con il dato più critico nel capoluogo, dove le opposizioni superano il 41%. Numeri che confermano quanto sia importante continuare a promuovere iniziative di sensibilizzazione e confronto, come quella del 30 gennaio, per rendere il valore della donazione parte di una consapevolezza diffusa nella comunità.

## PROVINCIA DI ASTI

### Un momento istituzionale per la «Giornata della Memoria»

■ Nella mattinata del 27 gennaio si è tenuto nel salone consiliare della Provincia un momento istituzionale in occasione della «Giornata della Memoria» in ricordo della Shoah e dei deportati italiani nei campi nazisti. La cerimonia, che ha visto la partecipazione di istituzioni, amministratori, studenti delle scuole superiori, è stata organizzata dal Prefetto di Asti, Claudio Ventrice. Nel suo saluto il sindaco e presidente della Provincia di Asti, Maurizio Rasero, ha sottolineato il ruolo delle istituzioni nel contrastare e combattere ogni forma di violenza e discriminazione rivolgendosi ai giovani nel perseguire un futuro di pace. Particolarmente toccanti le testimonianze di alcuni ex deportati raccolte in un filmato e trasmesso nella mattinata di ricordo.

## CRONACA

### Asti: inseguimento notturno per le strade della Provincia

■ Un inseguimento hollywoodiano ha interessato la scorsa notte buona parte della provincia di Asti, per poi concludersi nel capoluogo con l'arresto del fuggitivo, un trentaseienne originario della Guinea. Tutto è iniziato intorno alla mezzanotte di lunedì, quando una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Villanova d'Asti ha notato un'autovettura procedere in modo incerto e a bassa velocità.

I militari hanno quindi affiancato il mezzo per accertarsi che il conducente non fosse in stato di ebbrezza o alle prese con un malore, ma all'invito ad accostare per un controllo, l'uomo ha improvvisa-

mente accelerato tentando la fuga. Ne è scaturito un inseguimento che ha interessato i Comuni di Montiglio Monferrato, Frinco e Castell'Alfero, dove è intervenuta a supporto anche una pattuglia dei carabinieri di Asti. Ogni tentativo di fermare il fuggitivo si è rivelato vano. Durante la fuga l'uomo ha persino forzato un posto di controllo e ha proseguito a forte velocità verso Asti, fino a quando è stato bloccato da una volante. Il fuggiasco ha quindi deciso di abbandonare il veicolo e di dileguarsi a piedi. La fuga è però terminata poco dopo, quando è stato raggiunto e fermato dai militari in pieno centro cittadino.

■ Novi Ligure si conferma una città attenta alla beneficenza, grazie anche alla serata promossa dalla Fondazione Marengo. Si tratta di un evento che ha saputo coniugare l'espressione artistica con un impegno civile di altissimo profilo. L'iniziativa è stata dedicata al sostegno dei progetti dell'associazione «Ascolta l'Africa», illustrati con cura dalla presidente Maria Saulino, che ha presentato alla comunità i traguardi raggiunti e le nuove sfide in Burundi.

Il valore dell'iniziativa è stato sottolineato dagli interventi delle massime autorità presenti. Il sindaco Rocchino Muliere ha espresso profondo apprezzamento per il tessuto del volontariato locale, defi-

## NOVI LIGURE

### Una serata di beneficenza promossa dalla Fondazione Marengo



Un momento della serata

nendolo una delle risorse più preziose della città per la sua capacità di generare solidarietà concreta. Altrettanto significativo è stato il contributo del Vescovo Guido Marini, il quale ha ribadito il suo legame profondo

con Novi e la sinergia con l'amministrazione, rivolgendo parole di sincera gratitudine a don Livio per la sua saggia e costante dedizione alla comunità novese.

Alla serata, che ha visto una partecipazione attenta

e qualificata, hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni e della società civile, tra cui l'Assessore Moro e l'Assessore Casanova uniti nell'obiettivo di trasformare la cultura in un'opportunità di crescita. Il ricavo dell'evento sarà infatti interamente devoluto al finanziamento di borse di studio universitarie per i giovani del Burundi, offrendo loro gli strumenti necessari per costruire, attraverso l'istruzione, un futuro di speranza nel proprio Paese.

## CASALE MONFERRATO

### AMBULANZA VETERINARIA

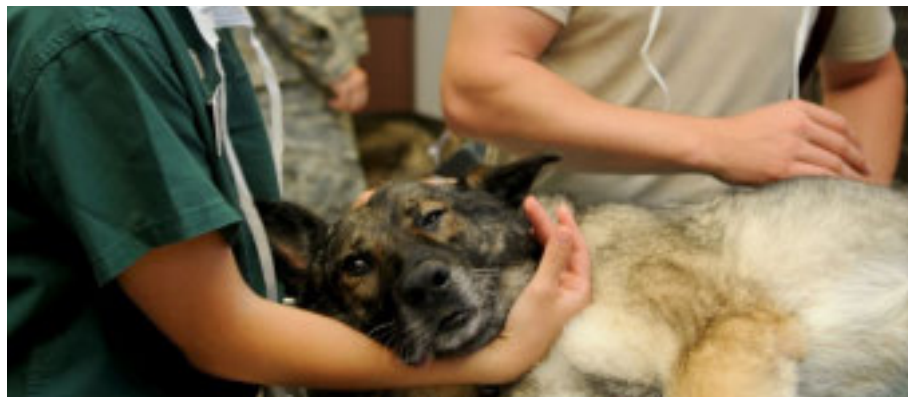
## Nel 2025 16 interventi e oltre 100 richieste

*Il servizio è attivo 24 ore su 24 e opera sul territorio corrispondente ai 48 Comuni del Distretto*

■ Nel corso del 2025, sul territorio del Comune di Casale Monferrato il servizio di ambulanza veterinaria ha effettuato 16 interventi per il soccorso di animali in difficoltà, a fronte di 117 telefonate ricevute H24 per informazioni sul servizio, sulle strutture veterinarie disponibili o per richieste di consulenza senza necessità di intervento.

Gli interventi, svolti tra il 10 gennaio e il 29 dicembre 2025, hanno riguardato prevalentemente cani e, in misura minore, gatti, con situazioni cliniche differenti: difficoltà motorie, crisi convulsive o epilettiche, problemi respiratori, colpi di calore, sospette patologie gravi e disturbi gastrointestinali. I trasporti sono stati effettuati principalmente verso la Clinica Veterinaria Croce Blu di Alessandria e, per i casi compatibili, verso l'Ambulatorio Veterinario Pegaso di Casale Monferrato.

Il dato del 2025 si inserisce in un quadro di continuità del servizio: nel periodo compreso tra il 7 dicembre 2023 e il 22 di-



cembre 2024 erano stati registrati 13 interventi sul territorio comunale e 87 telefonate informative. Anche in quel caso, le richieste avevano riguardato emergenze veterinarie di varia natura e situazioni risolte sul posto o con trasferimento in clinica.

Il servizio, che è attivo 24 ore su 24 e opera su tutto il territorio corrispondente

ai 48 Comuni del Distretto ASL AL di Casale Monferrato, è in grado di garantire supporto tempestivo in caso di emergenze veterinarie e di fornire un punto di riferimento informativo per i cittadini al numero 331 4824724 che, grazie a una voce guida, mette a disposizione mezzi adatti allo scopo e personale debitamente formato.

## SANITÀ

### Riparte la Casa di Cura Sant'Anna

■ A Casale Monferrato è ripartita la Casa di Cura Sant'Anna. Si tratta di un passo importante verso l'abbattimento delle liste d'attesa.

A darne l'annuncio sui social è stato l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi che ha dichiarato:

«Nel 2015 migliaia di casalesi si erano mobilitati per richiedere al Governo regionale di centrosinistra il mantenimento dell'operatività della Casadi Cura Sant'Anna, punto di riferimento per il territorio che garantiva 3 mila interventi all'anno. Tuttavia, la giunta guidata da Chiamparino non accolse l'appello, promettendo invece di investire nel rafforzamento dell'ospedale cittadino: un impegno puntualmente disatteso.

Oggi, restituiamo quei servizi che la sinistra aveva tagliato, con 60 posti letto accreditati e specialità ambulatoriali in Urologia, Oculistica, Otorinolaringiatria, Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia all'interno della Casa di Cura.

Anche attraverso questo metodoverranno snellite le liste d'attesa in tutto il Piemonte».

## CON IL PROFESSOR GIANNI TESTINO

## Stili di vita, ripartono gli incontri al Ducale

Ripartono oggi gli incontri a Palazzo Ducale organizzati dal Dipartimento Educazione a corretti stili di vita e programmi di comunità ATS-Asl3, diretto da Gianni Testino. Saranno circa 400 ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado a popolare il salone del Maggio Consiglio. Cinque le date, fino ad aprile, per coinvolgere alunni e insegnanti sui temi della prevenzione, fra questi alimentazione non equilibrata, uso di alcolici e sostanze stupefacenti, carenza di movimento e di sonno, uso improprio dei social e incapacità di discriminare fra ciò che è vero e ciò che è falso, bullismo e cyberbullismo, incidenta-



chiara Gianni Testino, direttore del Dipartimento Educazione a corretti stili di vita e programmi di comunità ATS-Asl3 - circa 27.000 ragazzi con

lità e aggressività. L'appuntamento è alle ore 8.45 (fino alle 13) con la partecipazione di esperti, Associazioni e testimonial. «Abbiamo incontrato negli anni - dichiara Gianni Testino, direttore del Dipartimento Educazione a corretti stili di vita e programmi di comunità ATS-Asl3 - circa 27.000 ragazzi con

questa metodologia. Nell'ambito degli appuntamenti tutti i determinanti di salute - tra questi alimentazione, esercizio fisico, alcol e sostanze, fumo/sigarette elettroniche, azzardo e malattie sessualmente trasmissibili - vengono affrontati insieme attraverso un filo conduttore di senso con testi preparati sull'evidenza scientifica a cura di esperti che compongono il comitato scientifico del progetto». I divulgatori e responsabili scientifici del progetto sono il dott. Gianni Testino e Patrizia Balbinot. Le altre date: martedì 24 febbraio 2026; martedì 24 marzo 2026; giovedì 16 aprile 2026; giovedì 30 aprile 2026

## IL CAPOLUOGO LIGURE ATTRATTIVO

## Genova, più turismo e tra gli stranieri sono tanti i finlandesi

Nel 2025 più 7% nei dati del Comune  
L'assessore: «Puntiamo sul congressuale»



■ Il 2025 è stato un anno in crescita per il turismo genovese. A certificarlo sono i dati presentati in commissione dalla assessora al Turismo e al Marketing territoriale Tiziana Beghin:

un +7% provvisorio (mancano i dati di circa 1000 strutture ritardatarie che faranno sicuramente crescere ancora i numeri) che lascia presagire che il numero delle presenze si atte-

sterà oltre i 3,5 milioni.

«Genova è una città ben posizionata sul mercato internazionale, anche se risente ancora dell'essere l'ultima arrivata rispetto alle grandi destinazioni

italiane come Roma, Firenze e Venezia - dice l'assessora Beghin -. Ma il 2025 è stato di crescita e l'importanza della città come destinazione è stata certificata da due importanti riconoscimenti: il Best in Travel di Lonely Planet e l'articolo del prestigioso New York Times che ci ha messi tra le 52 mete da visitare nel 2026». Dai dati emerge che il mercato di riferimento, oltre ovviamente a quello italiano, è quello proveniente da Paesi europei di medio raggio, come ad esempio paesi scandinavi - Finlandia in primis -, Francia, Spagna e quelli di lingua tedesca Dach/ Germania, Austria, Paesi Bassi ma soprattutto Svizzera. Non solo, positivi anche quelli relativi ai paesi emergenti come Polonia, Grecia e Romania.

La tipologia di turisti risulta essere molto variegata, con in testa le coppie, seguite da famiglie, persone singole e comitive. Viaggi di piacere, insomma, mentre è ancora in fase di potenziale ulteriore sviluppo la destinazione Genova come corporate: il turismo congressuale, tuttavia, è un punto sul quale la direzione Turismo e l'assessorato stanno lavorando, grazie anche a un bando e a una pianificazione specifica di circa 200mila euro.

Genova come città smart e accessibile: dopo essere entrata per la terza volta nella short list come Capitale del Turismo smart e sostenibile, la città vuole puntare a migliorare le azioni già in atto e in tal senso va inquadrato l'importante convegno a tema che verrà ospitato su input della Commissione Europea.

## L'assemblea

## Val Bisagno in rivolta contro il progetto della viabilità



L'assemblea molto affollata

Un'assemblea pubblica molto partecipata si è svolta l'altra sera nella sede del Municipio IV Media Val Bisagno. Si tratta del terzo appuntamento, in pochi mesi, tra residenti e commercianti della vallata, convocato dal Comitato «Insieme per la Val Bisagno», sul tema della viabilità e del progetto dei «4 assi» che risulterebbe impattante per tutta la zona. Nel corso dell'assemblea i rappresentanti del comitato hanno riferito gli ultimi aggiornamenti emersi dal confronto con l'assessore comunale Emilio Robotti. «Il dibattito, lungo e partecipato, si è sviluppato in un clima di forte tensione, segnale di un disagio sempre più diffuso tra chi vive e lavora in Val Bisagno», dice Vincenzo Apicella, consigliere municipale di Fratelli d'Italia, che sottolinea come il progetto - messo a punto dalla precedente amministrazione, ma in fase di attuazione - preveda una grande perdita di posti auto e la creazione di zone di posteggi riservate ai residenti che mette a rischio il tessuto commerciale della zona. Al termine della riunione è stata avanzata una richiesta formale di incontro urgente con il Sindaco Silvia Salis, da tenersi in tempi brevi, per ottenere risposte chiare e concrete da parte dell'amministrazione comunale. In Val Bisagno, dopo che la giunta Salis ha detto no allo Skymetro progetto già finanziato, resta un problema enorme di traffico per il quale non si vedono soluzioni vicine. Dall'assemblea è anche emerso che nel caso in cui le istituzioni non dovessero tenere conto delle istanze emerse, residenti e commercianti promuoveranno manifestazioni sul territorio per rendere evidente il malcontento della vallata.

## Verde pubblico

## Recco avvia il censimento degli alberi cittadini

■ Sono state avviate le procedure di gara che permetteranno al Comune di Recco un intervento di manutenzione del patrimonio arboreo cittadino, attraverso potature, rimozioni di alberi a rischio e nuove piantumazioni. La decisione si basa sulla perizia tecnica redatta dal responsabile del settore per il Servizio di potatura alberature del centro cittadino e su una perizia tecnico-agronomica esterna che ha confermato la necessità di attività mirate. Gli interventi programmati comprendono le potature di 74 aranci amari, 28 oleandri, lecci, magnolie, cedri e altre essenze in piazze e vie della città e nelle frazioni. In tutto 140 piante. La perizia agronomica ha individuato la necessità di abbattere il pino domestico, situato all'altezza della paninoteca «Il Fondo», in quanto risultato instabile a seguito del test di trazione (una simulazione della forza del vento). Le analisi hanno evidenziato un «pericolo intrinseco elevato per instabilità radicale», rendendo la pianta incompatibile con l'attuale contesto urbano. «Sulla base di questi rilievi è necessario procedere all'abbattimento dell'esemplare a rischio. Siamo convinti che le piante siano una risorsa per Recco e che, allo stesso tempo, si deve intervenire dove necessario per garantire la sicurezza dei nostri cittadini. L'attenzione da parte del Comune per il verde è massima e le verifiche effettuate ne sono la prova, tanto più che vengono anche ripetute nel tempo per valutare il da farsi» commentano il sindaco Carlo Gandolfo e l'assessore al verde pubblico Edvige Fanin. Il Comune compenserà la rimozione con un nuovo albero, scelto per la sua idoneità all'ambiente cittadino.

Entro la fine dell'anno, la mappatura del verde cittadino: tutti gli alberi saranno censiti in un database digitale, consultabile dai cittadini, che permetterà di conoscere lo stato del patrimonio arboreo della città.

## INVESTIMENTO IN SANITÀ

## Case di Comunità, la Liguria è la regione con i progetti in fase più avanzata

■ La Liguria è la Regione con la percentuale più alta a livello nazionale per quanto riguarda lo stato di avanzamento degli investimenti strutturali destinati alla realizzazione delle Case della Comunità nell'ambito del Pnrr. Ad oggi, infatti, è stato portato a termine il 66% dei lavori sul totale del budget assegnato. Il dato è emerso nel corso dell'incontro straordinario sullo stato di avanzamento del Pnrr che si è tenuto a Roma ieri, alla presenza delle Regioni e del ministero della Salute, cui hanno partecipato, tra gli altri, il ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di coesione Tommaso Foti e l'assessore alla Sanità della Regione Liguria Massimo Nicolò. I lavori risultano in gran parte ultimati, con le coperture finanziarie già in fase di implementazione.

«Sono molto orgoglioso di questo risultato che vede la Liguria prima in Italia nella realizzazione delle Case della Comunità - afferma il presidente della Regione Liguria Marco Bucci - Le Case della Comunità costituiscono un punto cardine della sanità di prossimità che stiamo costruendo sul territorio: sono punti di riferimento per i cittadini per tutti i casi non urgenti e per le situazioni di bassa complessità. Qui trovano spazio integrazione tra servizi sanitari e sociali, innovazione tecnologica e presa in carico continua delle persone».

«Questo risultato - aggiunge l'assessore Nicolò - con-

ferma il nostro impegno nel rispettare il cronoprogramma del Pnrr e nel costruire una sanità territoriale vicina ai cittadini e capace di rispondere in modo concreto ai bisogni di salute. Le Case della Comunità rappresentano un cambio di paradigma: non solo nuove strutture, ma un nuovo modo di prendersi cura delle persone. Stiamo lavorando per implementare gradualmente le attività nel rispetto delle scadenze prefissate». Realizzate anche grazie ai finanziamenti del Pnrr, le Case della Comunità non sono semplici poliambulatori, ma veri e propri luoghi di cura dove operano équipe multiprofessionali composte da medici di medicina generale, specialisti, infermieri e altri professionisti sanitari, con l'obiettivo di seguire i pazienti nel tempo.

Intanto al bando per lavorare nelle case della comunità ha aderito anche Andrea Carraro, segretario provinciale Fimmg che andrà a prestare servizio a Struppa: «In linea e coerenza con l'Accordo integrativo regionale firmato il mese scorso Fimmg promuove l'adesione volontaria dei medici di famiglia allo svolgimento di attività oraria nelle Cdc - commenta Andrea Carraro -. Io stesso, personalmente, ho deciso di aderire così come altri colleghi del Direttivo Genovese per dare il nostro contributo a questo importante presidio per rafforzare la sanità del territorio».

## CLASSIFICA MONDIALE

## UniGe guadagna due posizioni

■ L'Università di Genova migliora il proprio posizionamento nel QS World University Rankings: Europa 2026, la classifica europea delle università elaborata da QS Quacquarelli Symonds, tra i principali riferimenti internazionali per la valutazione dei sistemi accademici. Nell'edizione 2026 del ranking europeo, l'Ateneo genovese sale dalla 17ª alla 15ª posizione tra le 65 università italiane della classifica, rafforzando la propria presenza nel panorama accademico nazionale. A livello europeo, l'Università di Genova registra un significativo miglioramento, passando dalla 224ª alla 204ª posizione tra le 958 istituzioni valutate. Il risultato riflette i progressi dell'Ateneo in diversi ambiti considerati dal ranking, tra cui la reputazione accademica, la qualità della ricerca, le reti di collaborazione internazionale e i rapporti con il mondo del lavoro. Il QS World University Rankings: Europe offre una lettura comparativa delle performance delle università europee ed è utilizzato da studenti, ricercatori, istituzioni e stakeholder internazionali come strumento di orientamento e analisi. Il miglioramento dell'Università di Genova conferma il percorso di crescita dell'Ateneo nel contesto europeo della formazione superiore e della ricerca.

## CONCESSIONI DEL TIRRENO

## Rimosso domani cantiere A15

Verrà rimosso domani definitivamente il restringimento ad un'unica corsia della carreggiata della diramazione A15 per la Spezia in direzione La Spezia, in prossimità del Comune di Santo Stefano. Lo comunica Concessioni del Tirreno. Il restringimento si era reso necessario per completare la terza ed ultima fase del nuovo attraversamento del canale Gora dei Molini, al fine di consentire un maggior deflusso delle acque, in caso di eventi atmosferici straordinari. Il posticipo, rispetto al termine del 26 gennaio, è dovuto alle recenti ulteriori copiose precipitazioni che hanno allagato la zona di scavo rallentando i lavori di completamento del nuovo manufatto.

Resta chiusa la rampa di immissione dall'area retroportuale in direzione La Spezia sino al 28 febbraio 2026. In loco è indicato il percorso alternativo per i veicoli che vogliono immettersi sulla diramazione per La Spezia utilizzando l'adiacente rotatoria. Concessioni del Tirreno informa inoltre che la riapertura della rampa di ingresso dello svincolo di Ceparana per i veicoli diretti a Livorno, prevista per il 30 gennaio 2026, avverrà entro le ore 24.00 del 2 febbraio 2026. Da tale data si potrà accedere all'autostrada oltre che con i sistemi di telepedaggio, anche tramite l'emissione dei titoli di viaggio (biglietti cartacei). È confermata, invece, per il 28 febbraio 2026 la riapertura della rampa in uscita per i veicoli provenienti da Livorno.



# Dove l'inverno diventa un'esperienza da vivere.

*Comfort, posizione, servizi e un'accoglienza che fa la differenza*

## LIMONE PALACE HOTEL 4★

**Il cuore caldo di Limone Piemonte, a un passo da tutto**

- posizione centralissima nel centro del paese
- appartamenti funzionali dotati di ogni comfort
- servizio di navetta gratuita dall'hotel per le piste da sci



## GRAND HOTEL PRINCIPE 4★

**Eleganza alpina, charme e atmosfera indimenticabile**

- a pochi metri dalla partenza degli impianti di risalita
- cena con cucina tipica e raffinata per una esperienza enogastronomica unica
- palestra e zona relax



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito  
[limonepalace.it](http://limonepalace.it) / [hotel-principe-limone.it](http://hotel-principe-limone.it)

## QUASI UN EVENTO AL GIORNO

## Palazzo Ducale, un 2026 di cultura

Presentato il programma tra mostre, La Storia in piazza e il Festival di Limes

■ Via al ricco programma delle attività 2026 della Fondazione per la Cultura di Genova, presentato ieri a Palazzo Ducale. Un cartellone, come di consueto, ricco di iniziative che conferma la centralità di Palazzo Ducale nel panorama culturale non soltanto cittadino. Grandi mostre organizzate anche in collaborazione con prestigiose istituzioni nazionali, cicli di incontri di altissimo livello, festival e rassegne e molto altro animeranno una stagione che vedrà la Fondazione svolgere il consueto ruolo di grande promotore e produttore di cultura.

Erano presenti alla presentazione del programma la presidente di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Sara Armella, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, la sindaca di Genova Silvia Salis, la direttrice di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura Ilaria Bonacossa.

«Nel pensare le nostre attività - ha detto la presidente di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Sara Armella - abbiamo seguito alcune linee guida tradotte in azioni e nuovi progetti. La contaminazione tra forme espressive è il segno distintivo del programma: i nuovi cicli "Un Palazzo di Libri" e "Cantautori, Pop e Rap" ne sono esempi, ma l'intero cartellone intreccia diversi ambiti culturali, dal teatro all'arte visiva, dalla letteratura alla musica, dalla scienza alla storia e all'attualità. A questo proposito ricordo il "Festival di Limes" e "La Storia in Piazza", appuntamenti di livello nazionale. Centrale è anche il coinvolgimento delle giovani generazioni, non solo come pubblico ma come ideatori, attraverso lo Young Board, Generazione Ducale, oltre a "Maratona Edipo" e "Pentagramma Ducale", iniziative ideate da Elisabetta Pozzi e Francesco Meli a sostegno dei talenti emergenti, in collaborazione con le istituzioni formative cittadine. Un altro pilastro è la collaborazione con le eccellenze della città, rafforzata dalla nascita del Comitato Scientifico, composto da personalità di assoluto prestigio in diversi ambiti culturali. Grande attenzione è stata data all'accessibilità, da intendersi non soltanto dal punto di vista culturale con eventi nella maggior parte dei casi gratuiti, ma anche fisico: un sito internet riprogettato anche per gli ipovedenti, la riapertura della Torre Grimaldina grazie ai fondi PNRR e una biglietteria rinnovata. Ringrazio il Comune, la Regione, le aziende sostenitrici, i soci della Fondazione e tutto il personale di Palazzo Ducale che rende possibili questi 365 giorni di cultura di qualità».

«Le attività e le mostre di Palazzo Ducale - ha dichiarato la direttrice Ilaria Bonacossa - nascono dal desiderio di offrire al pubblico non solo grandi esperienze artistiche, ma anche strumenti per leggere il presente attraverso la storia e il linguaggio dell'arte. Con "Van Dyck. L'Europeo" e "Mimmo Rotella", il programma esposi-



Da sinistra Ilaria Bonacossa, la sindaca Salis, Sara Armella e Francesco Berti Riboli

tivo mette in dialogo epoche e visioni diverse, mostrando come l'arte sappia attraversare i confini geografici, politici e culturali, e come continui a interrogare il nostro tempo. Van Dyck racconta attraverso sonuosi ritratti un'idea di Europa costruita sullo scambio e sull'incontro, mostrando la centralità di Genova in un mondo in fragile equilibrio; Rotella, con il suo sguardo radicale sulla società delle immagini, ci invita a riflettere sulla fragilità e sulla forza della comunicazione contemporanea e sul rapporto tra questa e l'arte. Queste mostre, contemporanee nella concezione e nell'impianto critico, aprono uno spazio di riflessione e di comprensione del presente, ricordando che Palazzo Ducale è laboratorio di pensiero, dialogo e con-

sapevolezza e sottolineano una vocazione internazionale della città e della sua cultura».

«Il programma delle attività 2026 conferma Palazzo Ducale come un luogo che sa rendere la cultura accessibile e viva, in un periodo storico in cui troppo spesso rischia di essere considerata marginale - ha dichiarato la sindaca di Genova, Silvia Salis - Palazzo Ducale dimostra, invece, che la cultura è una funzione pubblica essenziale, un antidoto alla semplificazione. Questa è la casa della cultura di Genova: aperta, inclusiva, capace di parlare a pubblici e generazioni diverse, tenendo insieme la qualità delle proposte e la pluralità degli sguardi. Come amministrazione, consideriamo centrale l'attenzione alle nuove generazioni e crediamo che anche in

questo Palazzo Ducale rappresenti un modello di dialogo con il territorio. Per questa amministrazione la cultura non è un costo: è, e sempre sarà, un'infrastruttura civile su cui costruire una città più consapevole e aperta al futuro».

«Il programma di Palazzo Ducale per il 2026 - ha commentato il presidente di Regione Liguria, Marco Bucci - conferma la centralità della Fondazione nel panorama culturale della Liguria, grazie a un cartellone con una proposta culturale ampia e variegata, che contribuisce in modo significativo alla vitalità del territorio, 365 giorni all'anno. Regione Liguria sostiene con convinzione questa progettualità, affiancando Palazzo Ducale attraverso fondi a sostegno delle attività e con la partecipazione e il patrocinio

a numerose iniziative. Grandi mostre, incontri, festival e rassegne fanno del Ducale un motore culturale e attrattivo per tutto il territorio. Palazzo Ducale è come un passaporto della cultura genovese e ligure nel mondo, che genera valore economico, sostiene lo sviluppo della società e l'immagine della Liguria, aumentando l'attrattiva turistica. Investire in cultura significa costruire identità: Palazzo Ducale rappresenta una delle esperienze più solide e riconosciute in questo percorso».

Un programma - come sempre - vario e stimolante, quello che Palazzo Ducale si accinge ad ospitare con appuntamenti per ogni tipo di pubblico: un vero e proprio "cartellone culturale" con 365 giorni di eventi, quasi tutti gratuiti.

In particolare, quest'anno, accanto ad appuntamenti già collaudati e dall'appeal indiscusso - come La Storia in Piazza e il Festival di Limes - fanno il loro esordio due nuovi cicli di incontri: Un Palazzo di libri, la rassegna che Palazzo Ducale dedica ad alcuni prestigiosi protagonisti del panorama letterario nazionale ed europeo e che ha preso il via lunedì 26 gennaio con la presenza dello scrittore britannico Jonathan Coe (tra gli ospiti Luciano Canfora, Pietro Grasso, Stefania Auci, Donato Carrisi, Dario Fabbri, Annalisa Cuzzocrea, Marianna Aprile, Manuel Vilas, Antonio Scurati, Dacia Maraini, Viola Ardone) e Cantautori, Pop e Rap, una riflessione sulla musica ligure a partire dal cantautorato fino aisui risvolti pop e alle nuove formule di espres-

sione. La curatela è affidata a Roberto Vecchioni e Margherita Rubino. Tra gli ospiti Moreno, i Ricchi e Poveri, Olly.

Tra gli appuntamenti assolutamente da non perdere la XV edizione de La Storia in Piazza. Il focus di quest'anno è "Naturale e innaturale nella storia". Nel corso della quattro giorni storici e studiosi ragioneranno su due termini - naturale e innaturale, appunto - che, dall'antichità ad oggi, ricorrono costantemente nel discorso politico, scientifico, giuridico e religioso, assumendo significati e valori anche molto diversi tra loro. La formula del Festival è quella che ha assicurato in questi anni il grande favore del pubblico: incontri, conferenze, reading, laboratori, seminari e dialoghi aperti a più voci. Un appuntamento imprescindibile a livello nazionale per tutti gli appassionati della materia.

Ma protagonista sarà anche la grande arte e tra i più straordinari mostra Van Dyck l'Europeo. Il viaggio di un genio da Anversa a Genova e Londra, nell'Appartamento e nella Cappella Dogli dal 20 marzo al 19 luglio, la più grande esposizione del nostro secolo, dopo le mostre internazionali degli anni Novanta, dedicata all'opera di uno degli artisti più iconici della storia dell'arte e tra i più amati dal grande pubblico. L'eccezionalità della mostra - che si propone come una retrospettiva aperta a uno sguardo internazionale - si deve al numero davvero straordinario di opere di Van Dyck (60 in dieci sezioni tematiche), prestate dai più grandi e autorevoli musei d'Europa, tra cui il Louvre di Parigi, il Prado e il Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid e la National Gallery di Londra, e italiani, tra cui la Galleria degli Uffizi, la Pinacoteca di Brera di Milano, i Musei Reali di Torino, oltre che da prestigiose fondazioni e collezioni internazionali, quali la belga Phoebus e la portoghese Gaudium Magnum. Tra gli highlights delle mostre anche l'esposizione dedicata a Mimmo Rotella. A vent'anni dalla sua scomparsa, Palazzo Ducale e Fondazione Mimmo Rotella celebrano uno dei protagonisti assoluti dell'arte italiana e internazionale del Novecento. Oltre cento opere saranno in mostra dal 24 aprile nel Sottoporticato per ripercorrere il tragitto artistico. Nel programma c'è quest'anno un ulteriore elemento di novità, che si innesta su una consolidata tradizione di eccellenza con le attività della Didattica del Ducale: l'attenzione alle giovani generazioni. Palazzo Ducale ha uno Young Board: 5 giovani tra i 18 e i 25 anni sono state selezionate tra una rosa di 65 candidate, che hanno risposto alla call organizzata insieme a Fondazione Compagnia di San Paolo, e inizieranno a breve a dare il proprio contributo partecipando a incontri di confronto, attività progettuali, laboratori, viaggi di formazione e momenti pubblici di dialogo in collaborazione con la Direzione e gli uffici della Fondazione.

Dal 20 marzo

## «Van Dyck l'Europeo», la mostra più attesa

■ Si avvicina la data del 20 marzo quando a Palazzo Ducale di Genova verrà inaugurata, nelle sale dell'Appartamento del Doge, «Van Dyck l'Europeo. Il viaggio di un genio da Anversa a Genova e Londra», la più grande mostra del nostro secolo, dopo le mostre internazionali degli anni Novanta, dedicata alla straordinaria opera di uno degli artisti più iconici della storia dell'arte internazionale e tra i più amati dal grande pubblico. Curata da Anna Orlando e Katlijne Van der Stighelen, si avvale di un comitato scientifico onorario internazionale, composto da prestigiosi studiosi italiani e stranieri. Van Dyck fu un genio perché è stato in grado di scavalcare i secoli e incontrare il gusto, per contenuti e tecnica pittorica, di diversi contesti sociali e di molte epoche storiche. L'eccezionalità della mostra - che si propone come una retrospettiva aperta a uno sguardo internazionale - si deve al numero davvero straordinario di opere di Van Dyck (58 in dieci sezioni tematiche), prestate dai più grandi e autorevoli musei d'Europa, tra cui il Louvre di Parigi, il Prado e il Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid e la National Gallery di Londra, e italiani, tra cui la Galleria degli Uffizi, la Pinacoteca di Brera di Milano, i Musei Reali di Torino, oltre che da prestigiose fondazioni e collezioni internazionali, quali la belga Phoebus e la portoghese Gaudium Magnum. Van Dyck fu un pittore europeo,



nel senso letterale del termine: saranno presentate opere dell'importante periodo italiano tra il 1621 e il 1627, in cui Genova ebbe un ruolo centrale, ma anche numerose opere eseguite nei diversi momenti della carriera del pittore, nelle Fiandre, sua patria, e a Londra, dove venne chiamato a lavorare per il re Carlo I d'Inghilterra. La parabola artistica del pittore corre sul filo della storia anche economica e politica dell'Europa. In mostra ci saranno tele di grandi dimensioni e il visitatore verrà naturalmente immerso in vere e proprie scene teatrali, pie-

ne di colori, di personaggi, di suggestioni.

Non ci sarà, però, soltanto il Van Dyck ritrattista, attività che lo ha reso celebre e che certo verrà rappresentata con opere di ogni stagione della sua attività, da Anversa, all'Italia, all'Inghilterra. Il visitatore scoprirà, forse per la prima volta, il Van Dyck delle opere sacre: un mix di teatro e pathos, religione e sentimento, che sarà più coinvolgente di quanto si possa pensare, per la pura bellezza della sua pittura e per la capacità, comunque e sempre, di sedurre il suo pubblico. Tra gli highlights, il primo autoritratto che si conosca del pittore, eseguito quando Van Dyck era ragazzino, all'incirca quindicenne. L'opera è in prestito dall'Accademia di Belle Arti di Vienna e ad apertura di mostra farà comprendere immediatamente la genialità dell'artista. Tra gli altri prestiti eccezionali, il Ritratto di Carlo V a cavallo dagli Uffizi di Firenze, i tre bambini Giustiniani Longo dalla National Gallery di Londra (nella foto), il Sansone e Dalila della Dulwich Picture Gallery di Londra. Dal Louvre arriva il Ritratto dei Principi Palatini, mentre di grande impatto sono un eccezionale e modernissimo studio per la figura di San Gerolamo con un vecchio dipinto a grandezza naturale della Phoebus Foundation e Le quattro età dell'uomo conservato al Museo civico di Palazzo Chiericati di Vicenza. Le rivendite su [www.palazzoducale.genova.it](http://www.palazzoducale.genova.it)

**TRA VIA RICCIARDI E VIA SICCARDI** Nel corso di alcuni lavori di manutenzione

# A Loano i resti di una villa dell'età imperiale

*Il sindaco Lettieri: «Scoperta archeologica di straordinaria importanza per la nostra città»*

■ A Loano (Savona) i resti di una villa romana d'epoca imperiale sono stati scoperti dagli archeologi nel cuore del centro storico durante i lavori di rifacimento dei cosiddetti «caruggetti orbi».

Nella zona compresa tra via Ricciardi e via Siccardi, già nota per il rinvenimento del celebre mosaico romano oggi conservato a Palazzo Doria, sono riaffiorati nuovi elementi riconducibili con ogni probabilità a una villa appartenuta a un personaggio di alto rango. Negli ultimi giorni, oltre a frammenti musivi compatibili con quelli già noti, gli archeologi hanno individuato muri perimetrali di notevole consistenza, uno dei quali in buono stato di conservazione, con intonaco di colore rosso ancora aderente alla struttura. Un contesto che rafforza l'ipotesi di un complesso residenziale di pregio, inserito in una Loano romana ben più articolata e strutturata di quanto finora documentato. «Ci troviamo di fronte a un rinvenimento che va oltre ogni aspettativa - commenta il sindaco Luca Lettieri - Loano è conosciuta come Città dei Doria, ma oggi possiamo affermare con orgoglio che Loano è stata anche, e ancora prima, una vera e propria città ro-



Un pezzo di mosaico che sarà studiato dagli archeologi

mana. Queste vestigia raccontano una storia antichissima che arricchisce l'identità della nostra comunità e rafforza il valore culturale del nostro centro storico».

Il primo cittadino sottolinea anche la complessità della gestione del cantiere dove «stiamo portando avanti un lavoro delicato, che tiene insieme tutela del patrimonio, rigenerazione urbana e rispetto dei tempi. È un equilibrio non semplice, ma che stiamo governando con metodo e responsabilità, grazie alla col-

laborazione tra Comune, Soprintendenza, professionisti e maestranze».

A confermare l'eccezionalità del rinvenimento è la dottoressa Marta Conventi, funzionario archeologo della Soprintendenza secondo cui «si tratta di un ritrovamento straordinario per la Liguria, la qualità delle murature, la presenza dell'intonaco e i frammenti di mosaico indicano un edificio residenziale di alto livello, probabilmente una villa urbana o suburbana inserita in un tessuto insediativo ro-

mano di rilievo».

Sono al lavoro gli archeologi di Regio IX Liguria. I ritrovamenti si inseriscono in un quadro più ampio che, negli anni, ha già restituito testimonianze significative della presenza romana sul territorio loanese, confermando il ruolo strategico della città lungo la costa ligure in età antica. Una scoperta che non solo arricchisce il patrimonio storico locale, ma apre nuove prospettive di studio, valorizzazione e promozione culturale.

## L'INCONTRO DOMANI

### A Sanremo Piero Farina tra Olocausto e attualità

■ In occasione della Giornata della Memoria domani alle 16 nella Sala degli Specchi del Comune di Sanremo nell'ambito del Corso di Storia il regista Piero Farina terrà una prolusione sull'argomento dal titolo «Tu non devi parlare».

Seguirà la proiezione del docufilm: «Per ignota destinazione», che è stato prodotto dalla Prima Rete Rai nel 1995. Regia voce e testi di Piero Farina.

«Settantasette minuti dura la cronaca filmata di "Per ignota destinazione", del viaggio di Piero Terracina fino a giungere nel campo di sterminio di Auschwitz Birkenau, un interminabile viaggio compiuto da Terracina con tutta la famiglia nel 1944 da cui solo Piero riuscì a tornare - dice il regista -. Da quel giorno d'aprile sono trascorsi ottantadue anni e mai come oggi appare importante, in occasione dell'appena trascorso "Giorno della memoria", riflettere su quanto oggi stia accadendo. «Ebrei nuovamente in guerra» afferma un libro edito nel settembre scorso; «La nuova caccia all'ebreo» sostiene un'altra pubblicazione e nelle pagine dei quotidiani è facile trovare notizie sugli ebrei vittime di vilipendio o di cruenti atti di violenza. A volte sembra addirittura che la Shoah, dopo anni di documentazioni e chiarimenti, sia stata messa un'altra volta in discussione».

Il titolo dell'evento «Tu non devi più parlare» fa riferimento a quanto è accaduto a Venezia dove un manipolo di studenti hanno fatto irruzione nella sede dell'Università Ca' Foscari, hanno strappato il microfono ad Emanuele Fiano, figlio di un deportato, mentre stava parlando del conflitto israelo-palestinese. «Imporre il silenzio in un istituto universitario che dovrebbe essere la culla della libertà di pensiero è cosa del tutto inaccettabile che fa compiere un salto indietro nella storia, all'autunno del 1938 quando il regime fascista pubblicò leggi razziali antisemite che tolsero agli ebrei ogni diritto. Otto decenni ci separano dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, anni in cui l'antisemitismo pareva essere del tutto scomparso, ma la cruenta linea politica seguita da Benjamin Netanyahu, il capo di Stato israeliano, è stata sufficiente per rimettere in discussione la dignità e la libertà degli ebrei che vivono in Italia e nel resto d'Europa».



0171 39 22 08/09  
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT  
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo  
grafico® s.p.a.

# DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

### La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

### I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

### Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA  
STRUMENTAZIONE  
CHIRURGIA ROBOTICA**  
per interventi  
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**ACCREDITATA  
DALLA REGIONE  
PIEMONTE  
TRA I CENTRI  
DI FASCIA A**

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
su **www.ccbra.it**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**

ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE